

SANTI LUIGI MARTIN E ZELIA GUERIN, coniugi

12 luglio



Louis Martin e Marie-Azélie (detta Zélie) Guérin, inizialmente orientati alla consacrazione religiosa, s'incontrarono presso il ponte Saint Leonard ad Alençon e da allora non si separarono più. Dal loro matrimonio, celebrato a mezzanotte del 13 luglio 1858, nacquero nove figli, ma solo cinque femmine sopravvissero. Tutte divennero religiose: la più nota di loro è certamente suor Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo, canonizzata nel 1925 e Dottore della Chiesa dal 1997. Zélie morì per un cancro al seno nel 1877, mentre Louis, affetto da arteriosclerosi e da paralisi, si spense nel 1894. Le loro cause di beatificazione, avviate separatamente, dalla fase romana in poi ebbero percorso congiunto. Beatificati sotto papa Benedetto XVI il 19 ottobre 2008 a Lisieux, sono stati canonizzati da papa Francesco quasi sette anni dopo, il 18 ottobre 2015. Sono i primi sposi a raggiungere insieme la santità ufficialmente riconosciuta.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 19,3.5

Vi protegga il Signore dal suo santuario, da Sion vi sostenga.
Compia i desideri del vostro cuore e confermi pienamente il vostro proposito.

Oppure

Is 62,5

Come un giovane sposa una vergine, così ti sposterà il tuo creatore;
come gioisce lo sposo per la sposa, così per te gioirà il tuo Dio.

COLLETTA

O Dio, che hai dato ai santi Luigi e Maria Zelia Martin
la grazia di camminare sulla via della santità
come sposi e genitori cristiani,
concedi a noi, per loro intercessione e sul loro esempio,
di amarti e servirti fedelmente,
rispondendo ciascuno degnamente alla propria vocazione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

La donna perfetta chi potrà trovarla?

Dal libro dei Proverbi

Una donna forte chi potrà trovarla?
Ben superiore alle perle è il suo valore.
In lei confida il cuore del marito
e non verrà a mancargli il profitto.
Gli dà felicità e non dispiacere
per tutti i giorni della sua vita.
E' intraprendente e laboriosa
Si procura lana e lino
e li lavora volentieri con le mani.
È simile alle navi di un mercante,
fa venire da lontano le provviste.
Si alza quando è ancora notte,
distribuisce il cibo alla sua famiglia
e dà ordini alle sue domestiche.
Pensa a un campo e lo acquista
e con il frutto delle sue mani pianta una vigna.
Si cinge forte i fianchi
e rafforza le sue braccia.
È soddisfatta, perché i suoi affari vanno bene;
neppure di notte si spegne la sua lampada.
Stende la sua mano alla conocchia
e le sue dita tengono il fuso.
Apre le sue palme al misero,
stende la mano al povero.
Non teme la neve per la sua famiglia,
perché tutti i suoi familiari hanno doppio vestito.
Si è procurata delle coperte,
di lino e di porpora sono le sue vesti.
Suo marito è stimato alle porte della città,
quando siede in giudizio con gli anziani del luogo.
Confeziona tuniche e le vende
e fornisce cinture al mercante.
Forza e decoro sono il suo vestito
e fiduciosa va incontro all'avvenire.
Apre la bocca con saggezza
e la sua lingua ha solo insegnamenti di bontà.
Sorveglia l'andamento della sua casa
e non mangia il pane della pigrizia.
E' lodata dai figli
Sorgono i suoi figli e ne esaltano le doti,

suo marito ne tesse l'elogio:
«Molte figlie hanno compiuto cose eccellenti,
ma tu le hai superate tutte!».
Illusorio è il fascino e fugace la bellezza,
ma la donna che teme Dio è da lodare.
Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani
e le sue opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 127

R/ *Ogni fatica è vana senza il Signore.*

Se il Signore non costruisce la casa,
invano si affaticano i costruttori.

Se il Signore non vigila sulla città,
invano veglia la sentinella.

R/

Invano vi alzate di buon mattino
e tardi andate a riposare,
voi che mangiate un pane di fatica:
al suo prediletto egli lo darà nel sonno.

R/

Ecco, eredità del Signore sono i figli,
è sua ricompensa il frutto del grembo.

Come frecce in mano a un guerriero
sono i figli avuti in giovinezza.

R/

Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non dovrà vergognarsi quando verrà alla porta
a trattare con i propri nemici.

R/

SECONDA LETTURA

1Gv 4,7-12

Chiunque ama è generato da Dio.

Dalla prima lettera di san Giovanni, apostolo

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.

Parola di Dio

>>>

R/ Alleluia, alleluia

Se il Signore non costruisce la casa,
invano faticano i costruttori.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 2,1-11

Fate quello che vi dirà.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore

SULLE OFFERTE

O Dio nostro Padre, guarda i doni che il tuo popolo ti offre
per il memoriale del sacrificio del tuo Figlio.

Questa offerta eucaristica
ha corroborato ogni giorno l'alleanza nuziale
dei santi coniugi Luigi e Zelia Martin.

Per la loro intercessione,
dona anche a noi di esprimere nella nostra vita
la forza della tua carità.

Per Cristo, nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo.

Tu hai stabilito con il tuo popolo un patto nuovo,
perché in Cristo, morto per la nostra redenzione
e gloriosamente risorto,
l'umanità diventi partecipe della tua vita immortale
e coerede della gloria nei cieli.

Nell'alleanza tra l'uomo e la donna

ci hai dato l'immagine viva

dell'amore di Cristo per la sua Chiesa,

e nel sacramento nuziale

riveli il mistero ineffabile del tuo amore.

Sostenuti dalla forza di questo sacramento

e sull'esempio della Famiglia di Nazareth,

i santi Luigi e Zelia hanno testimoniato

l'amore a Dio, alla Vergine Maria, ai poveri e alle missioni,

dedicandosi con abnegazione evangelica,

all'educazione cristiana dei loro figli.

E noi, uniti agli angeli, ai santi

e a questi tuoi servi beati,

proclamiamo la tua gloria, o Trinità Santa,

e cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ef 5,25

Cristo ha amato la Chiesa e per lei ha dato se stesso
per farla comparire davanti a sé come sposa santa ed immacolata.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio nostro Padre,
nella tua bontà misericordiosa ci hai accolti alla tua mensa.
La grazia di questo sacramento ha sostenuto eroicamente
i santi coniugi Luigi e Zelia Martin
nella fedeltà del loro abbandono fiducioso alla tua volontà.
Per loro comune preghiera,
accompagna con la tua provvidenza le famiglie cristiane,
perché vivano nella concordia
e siano testimoni del tuo Spirito di amore
nella comunità dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio, Padre onnipotente, vi comunichi la sua gioia
e vi benedica con il dono della pace.
R/Amen.

L'unigenito Figlio di Dio vi sia vicino
e vi assista nell'ora della serenità e nell'ora della prova.
R/Amen.

Lo Spirito Santo di Dio effonda sempre il suo amore nei vostri cuori.
R/Amen.

E su voi tutti, che avete partecipato alla memoria dei santi Luigi e Zelia Martin
scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio  e Spirito Santo.
R/Amen.

La Messa è finita: andate in pace.
R/ Rendiamo grazie a Dio!



Oppure:

SANTI LUIGI MARTIN E ZELIA GUERIN

coniugi

12 luglio

ANTIFONA D'INGRESSO

Cf. Ger 17, 7-8

Benedetto l'uomo che confida nel Signore,
e la cui fiducia è il Signore!
Egli è come un albero piantato vicino all'acqua,
che porterà frutto in abbondanza.

COLLETTA

O Dio che hai donato ai santi Luigi e Zelia Martin
la grazia di santificarsi come sposi e genitori,
accordaci, per loro intercessione,
di saperti amare e servire fedelmente,
affinché la loro santità
possa essere di esempio per ognuno di noi.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Pr 31, 10-13, 19-20, 30-31

Dal Libro dei Proverbi

Una donna forte chi potrà trovarla?
Ben superiore alle perle è il suo valore.
In lei confida il cuore del marito
e non verrà a mancargli il profitto.
Gli dà felicità e non dispiacere
per tutti i giorni della sua vita.
E' intraprendente e laboriosa
Si procura lana e lino
e li lavora volentieri con le mani.
Stende la sua mano alla conocchia
e le sue dita tengono il fuso.

Apri le sue palme al misero,
stende la mano al povero.
Illusorio è il fascino e fugace la bellezza,
ma la donna che teme Dio è da lodare.
Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani
e le sue opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 37

R/ Beati coloro che sperano solo in Dio.

Confida nel Signore e fa' il bene:
abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza.
Cerca la gioia nel Signore:
esaudirà i desideri del tuo cuore. ***R/***

Affida al Signore la tua via,
confida in lui ed egli agirà:
farà brillare come luce la tua giustizia,
il tuo diritto come il mezzogiorno. ***R/***

La bocca del giusto medita la sapienza
e la sua lingua esprime il diritto;
la legge del suo Dio è nel suo cuore:
i suoi passi non vacilleranno. ***R/***

La salvezza dei giusti viene dal Signore:
nel tempo dell'angoscia è loro fortezza.
Il Signore li aiuta e li libera,
li libera dai malvagi e li salva,
perché in lui si sono rifugiati. ***R/***

SECONDA LETTURA

1 Gv 4, 7-12

Dalla Prima Lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.

Parola di Dio

>>>

R/ Alleluia, alleluia

Se qualcuno ha sete, dice il Signore,
venga a me e beva, colui che crede in me.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 2, 1-11

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore

SULLE OFFERTE

Accetta Signore il sacrificio del tuo popolo:
te lo offre con fervore in onore dei santi Luigi e Zelia Martin;
affinché ne possa ricevere grazia di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te,
Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Nella festosa assemblea dei santi risplende la tua gloria,
e il loro trionfo celebra i doni della tua misericordia.
Nella loro vita ci offri un esempio,
nell'intercessione un aiuto,
nella comunione di grazia un vincolo di amore fraterno.
Confortati dalla loro testimonianza,
affrontiamo il buon combattimento della fede,
per condividere al di là della morte
la stessa corona di gloria.
Per questo, uniti agli Angeli e agli Arcangeli
e a tutti i santi del cielo,
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:
Santo, santo, santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 5, 48

Voi dunque siate perfetti,
come è perfetto il Padre vostro celeste.

DOPO LA COMUNIONE

Questa Eucaristia, Dio Onnipotente,
ci apporti luce e fervore,
perché sull'esempio dei santi Luigi e Zelia,
i nostri cuori si infiammino del desiderio di santità,
e le nostre vite si consumino nel fare del bene.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.